



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale
CATANIA**

Prot.07/2018/Segr.

Catania, 16 gennaio 2018

Alla Segretaria Nazionale SIULP

ROMA

E, per conoscenza

Al Dirigente il Reparto Prevenzione Crimine “Sicilia Orientale”

CATANIA

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine “Sicilia Orientale” di Catania – Problematiche.

Di recente, il dirigente del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania, *motu proprio* ha creato nuove figure operative, violando in concreto il decreto istitutivo, emanato in data 07 ottobre 2016 dal signor Capo Della Polizia, con il quale si *governano* tutti i R.P.C. d’Italia.

Nel caso specifico, la figura creata è quella dell’ “addetto alla distribuzione ed al ritiro di armi”, servizio per il quale, con le nuove disposizioni, viene distolto un operatore delle sezioni operative mentre, fino a ieri, la mansione era assolta dagli operatori dell’Ufficio Affari Generali.

Nei turni mattutini e pomeridiani, pertanto, dopo la distribuzione delle armi e del materiale, tale operatore viene impiegato quale *autista a disposizione e ritiro posta*, mentre di sera – gioco forza – rimane di fatto in ufficio senza alcun particolare incarico.

Il citato Decreto, peraltro, prevede che solo una aliquota del 10% svolga servizi burocratici, mentre l’attuale organizzazione porta l’ampliamento dell’Ufficio Affari Generali da 6 a 9 unità impiegate (pari, quindi, ad oltre il 20% in ragione di una forza complessiva di 41 dipendenti).

Ma vi è di più: le due sezioni operative create, che svolgono turni differenziati, al netto degli operatori del ruolo Agenti/Assistenti dislocati per la distribuzione delle armi, obbligano gli Ufficiali di P.G. del ruolo Sovrintendenti a svolgere mansioni di autista delle pattuglie automontate, alimentando così il malumore che da qualche tempo regna sovrano al Reparto Prevenzione Crimine di Catania.

Lungi da noi ipotizzare che tale nuova organizzazione sia conseguenza del contrasto del recente passato, che ha visto spostarsi la contrattazione dell’orario di lavoro al Dipartimento della P.S. in conseguenza delle mancate intese in sede locale. Non possiamo tuttavia sottacere che le due iniziative possano essere strettamente connesse l’una all’altra se considerate quale diversa facciata del medesimo progetto.

Alla luce di quanto succintamente esposto, sottoponiamo alla Superiore valutazione di codesta Segreteria Nazionale l’opportunità di avanzare un autorevole intervento presso l’Ufficio Relazioni Sindacali affinché siano appianate le divergenze e ripristinate le regole, e il personale del Reparto Prevenzione Crimine possa tornare ad operare in un clima di efficienza e serenità.

Si rimane in attesa di cortese riscontro e, ringraziando, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Maurizio FERRARA

Originale firmato agli atti